



SorgeAqua S.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).

Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196

Capitale sociale € 15.000.000,00 i.v.

C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302

Registro delle Imprese: 03079180364

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

SPECIFICHE TECNICHE PER L'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Giugno 2008

1. INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ALLEGATI TECNICI DA PRESENTARE CON LA RICHIESTA DI NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL S.I.I.

La planimetria generale quotata, da consegnarsi in triplice copia firmata da un tecnico abilitato e dalla proprietà (1:500 o 1:200), deve riportare l'indicazione delle sagome degli edifici, del limite di proprietà ed il tracciato delle reti di acquedotto e fognatura, a seconda dell'allacciamento richiesto, e deve contenere:

1. lo stato di fatto e lo stato di progetto, differenziati con colori diversi o con grafia chiara e distintiva;
2. i diametri ed i materiali delle tubazioni in progetto;
3. l'indicazione degli ambienti che utilizzano acqua e che danno origine a scarichi da recapitare in fognatura (bagni, cucine, ecc..). In particolare vanno riportate le posizioni del WC, bidet, lavandino, doccia, vasca, lavabo, lavatrice, ecc.. e i percorsi che fanno i relativi scarichi per arrivare alla fossa biologica, al degrassatore o ai pozzetti di innesto, in base alle indicazioni contenute in queste Prescrizioni Tecniche per gli scarichi;
4. nel caso l'innesto privato nella fognatura pubblica sia esistente e non debba essere modificato a seguito dei lavori, la posizione del collettore fognario pubblico e il punto presunto di innesto;
5. nel caso debba essere realizzato un nuovo allacciamento nella fognatura pubblica, la posizione del collettore fognario pubblico e il punto di innesto, riportando:
 - distanza del collettore pubblico dal limite di proprietà;
 - posizione dei pozzetti esistenti sul collettore pubblico a monte e a valle del punto di innesto previsto da progetto per la fogna privata e relative distanze tra i pozzetti ed il punto di innesto;
 - diametro e tipo di materiale del collettore fognario pubblico.

2. ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

2.1. Prescrizioni generali

Il punto di derivazione (punto di consegna) ed il diametro della presa idrica di allacciamento sono stabiliti da SORGEAQUA la quale provvederà ad eseguire, per conto e a carico del Richiedente, tutte le opere necessarie alla realizzazione dell'allaccio idrico.

La realizzazione e la manutenzione degli impianti a valle del punto di consegna è effettuata a cura e spese da parte dell'utente il quale si assume anche l'onere per la corretta manutenzione di tutte le componenti installate.

Tali lavori dovranno essere affidati, nel rispetto della normativa vigente, ad una impresa con i requisiti di cui al DM n°37 del 22/01/08. Gli installatori sono tenuti a rilasciare apposito certificato di conformità.

Il Gestore si riserva di formulare le prescrizioni tecniche in aggiunta a quanto di seguito indicato.

2.2. Normativa di riferimento

Le norme e i documenti di riferimento attualmente vigenti per le reti idriche sono:

- **DM 22/01/08 n°37:** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n° 248 del 02/12/05, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, art. n°5 comma 3;
- **UNI EN 9182:** Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione;
- **UNI EN 12201-2:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione dell'acqua - Polietilene (PE);
- **UNI EN 1452:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per adduzione d'acqua - Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U);
- **UNI EN 10224:** Tubi e raccordi di acciaio non legato per il convogliamento di acqua e di altri liquidi acquosi - Condizioni tecniche di fornitura;
- **UNI EN 1074:** Valvole per la fornitura di acqua;
- **UNI EN 681:** Elementi di tenuta in elastomero.

2.3. Ubicazione ed installazione delle condotte idriche in area privata

Le tubazioni costituenti gli impianti privati alimentati dal pubblico acquedotto devono essere realizzate seguendo le norme di buona tecnica (in particolar modo la UNI EN 9182), e sulla scorta delle indicazioni tecniche del Gestore e utilizzando materiali idonei al convogliamento di acqua destinata al consumo umano.

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate, ad un'adeguata distanza da superfici riscaldate ed in particolar modo dai camini. Le tratte interrate dovranno essere poste ad una profondità tale da scongiurare i rischi di congelamento e riscaldamento dell'acqua. Nell'eventualità che quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente protette ed isolate.

Nessun tubo dell'impianto, potrà di norma sottopassare od essere posto all'interno di fognie, pozzetti di smaltimento, pozzi neri o simili.

2.4. Posizionamento dei contatori d'utenza

Di norma, l'installazione degli apparecchi di misura per la fornitura acquedottistica viene fatta in apposito manufatto predisposto a spese dell'Utente, posto al limite della proprietà in adiacenza al muro di recinzione in pozzetto secondo le scelte del Gestore.

Qualora ciò sia impossibile per motivi tecnici e/o economici, l'installazione di tali apparecchi di misura avverrà secondo le indicazioni specifiche del Gestore, in accordo con l'Utente.

In tutti i casi l'Utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti gli alloggiamenti dei misuratori, assumendosi l'onere delle relative operazioni di manutenzione.

Negli immobili con più utenze, i contatori devono essere raggruppamenti all'interno di un singolo pozzetto; se l'immobile ha più ingressi (esclusi quelli di servizio) è possibile, in alternativa ad un solo raggruppamento, posizionare un gruppo di contatori per ogni ingresso. Nei condomini dove è prevista l'installazione di impianti centralizzati di pretrattamento delle acque primarie e/o di sopraelevazione, il Gestore può effettuare la fornitura attraverso l'installazione di un unico contatore centralizzato ubicato a monte dei suddetti dispositivi e comunque al confine di proprietà.

2.5. Collegamenti d'impianti ed apparecchi utilizzatori

E' vietato collegare le condutture d'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili o d'altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile allo scarico dei bagni senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

2.6. Installazione di disconnettori sulle utenze

Le utenze industriali, artigianali e comunque considerate a rischio, sono tenute ad installare, a propria cura e spese, appositi disconnettori, di tipo e con modalità d'impianto approvate dal Gestore, per evitare il verificarsi di riflussi dall'impianto interno nella rete di distribuzione dell'acqua potabile. Tale obbligo permane anche nel caso di impianti antincendio provvisti di attacco per autopompa.

La manutenzione delle valvole di disconnessione spetta all'utente, che è tenuto a controllarne periodicamente l'efficienza e ad effettuare tutti gli interventi occorrenti.

Qualora risulti dimostrato, su accertamento operato dai servizi tecnici del Gestore, che l'utenza a rischio non ha ottemperato alle prescrizioni imposte, i servizi medesimi sono tenuti, previa diffida, ad interrompere l'erogazione dell'acqua.

2.7. Impianti di sopraelevazione della pressione

Gli impianti per il sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere installati in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua sollevata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature e dovranno essere collegati ad un adeguato serbatoio di accumulo.

E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivanti da quelle stradali.

Questi dovranno essere realizzati in maniera da mantenere inalterata la qualità dell'acqua contenuta. Dovranno essere presenti inoltre scarico di fondo, scarico di troppo pieno, tappi ermetici, valvole di aerazione e afflussi singoli per ogni vasca. Gli scarichi non dovranno essere collegati direttamente con le reti fognarie.

3. ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI PUBBLICA FOGNATURA

3.1. Ambito d'applicazione

L'ambito d'applicazione delle presenti Prescrizioni Tecniche riguarda le reti di fognatura interne alle proprietà private e le modalità di allacciamento delle stesse alla rete fognaria pubblica gestita da SORGEAQUA.

3.2. Prescrizioni generali

L'allacciamento fognario è un'opera d'uso e proprietà dell'utente: la manutenzione futura dell'allacciamento è pertanto a suo carico fino all'innesto nel collettore fognario principale, compreso il tratto dal limite di proprietà fino all'innesto nella fognatura pubblica.

Il punto di immissione ed i criteri da seguire nella costruzione dell'allaccio sono stabiliti da SORGEAQUA per mezzo delle presenti Specifiche Tecniche e degli schemi ad essa allegati.

Qualora ricorrano particolari caratteristiche tecniche, al fine di limitare il numero degli allacciamenti, potrà essere prescritto di riunire le ramificazioni delle fognature private in un'unica condotta da innestare nel collettore principale.

I lavori di allacciamento potranno essere eseguiti successivamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni stabilite dalle leggi e dalle norme vigenti (permessi dei proprietari dell'area, pubblici o privati, sotto la quale insiste la condotta di allacciamento alla fognatura pubblica, degli Enti gestori di servizi pubblici che abbiano interrati nel luogo dell'allacciamento, cavi, tubazioni, ecc. e tutti quelli riguardanti attraversamenti privati, scavi in suolo pubblico ecc.), nel rispetto delle norme di sicurezza e secondo un programma lavori che assicuri rapidità d'intervento e salvaguardi le infrastrutture esistenti.

SORGEAQUA non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze poste a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature.

SORGEAQUA rimane comunque e sempre sollevata da ogni responsabilità per danni che potessero derivare allo stabile, a beni mobili privati contenuti nello stabile o a terzi, per effetto di rigurgiti dalle condotte comunali dovuti anche a ostruzioni accidentali ed al mancato o difettoso funzionamento delle apparecchiature di cui sopra.

Qualora si verificasse, in corso d'esercizio, che gli allacciamenti non siano stati eseguiti conformemente alle prescrizioni tecniche impartite da SORGEAQUA, o che la condotta od opera di innesto si rilevi non impermeabile, SORGEAQUA potrà ordinarne il rifacimento integrale a cura e spese dei proprietari dei fabbricati serviti, fatti salvi ulteriori provvedimenti a carico dei responsabili. Il rifacimento della condotta e dell'allacciamento dovrà essere effettuato entro e non oltre la data in cui verrà notificato l'ordine di rifacimento.

E' vietato ingombrare, manomettere o rompere i condotti e le installazioni della pubblica rete fognaria. Le spese per eventuali riparazioni o sostituzioni di manufatti della pubblica rete fognaria, conseguenti alle trasgressioni delle presenti disposizioni, sono a carico del contravventore, senza pregiudizio della eventuale azione penale.

3.3. Normativa di riferimento

Le norme e i documenti di riferimento attualmente vigenti per le reti fognarie sono:

- **DM LL. PP. 12/12/85:** Norme tecniche relative alle tubazioni;
- **DM 22/01/08 n°37:** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n° 248 del 02/12/05, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, art. n°5 comma 3;
- **UNI EN 476:** Requisiti generali per componenti utilizzati nelle tubazioni di scarico, nelle connessioni di scarico e nei collettori di fognatura per sistemi di scarico a gravità;
- **UNI EN 12056:** Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche;
- **UNI EN 612:** Canali di gronda e pluviali di lamiera metallica. Definizioni, classificazioni e requisiti;
- **UNI EN 12255-1,2,4:** Impianti di trattamento delle acque reflue - sedimentazione primaria
- **UNI EN 12566-1:** Piccoli sistemi di trattamento delle acque reflue fino 50 PT fosse settiche prefabbricate;
- **UNI EN 1825-1,2:** Separatori di grassi - Scelta delle dimensioni nominali, installazione, esercizio e manutenzione;
- **UNI EN 1329:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per scarichi (a bassa ed alta temperatura) all'interno dei fabbricati - Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U);
- **UNI ENV 1401:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per fognature e scarichi interrati non in pressione - Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U);
- **UNI EN 1916:** Tubi di calcestruzzo armato e non armato e rinforzato con fibre di acciaio;
- **UNI EN 8981:** Curabilità delle opere e degli elementi prefabbricati in calcestruzzo;
- **UNI EN 14844:** Prodotti prefabbricati di calcestruzzo – Elementi Scatolari;
- **UNI EN 1917:** Pozzetti e camere di ispezione di calcestruzzo non armato, rinforzato con fibre di acciaio e con armature tradizionali;
- **UNI EN 588:** Tubi di fibrocemento per fognature e sistemi di scarico;
- **UNI EN 1852:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per fognature e scarichi interrati non in pressione - Polipropilene (PP);
- **UNI EN 12666:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per fognature e scarichi interrati non in pressione - Polietilene (PE);
- **UNI 10968:** Sistemi di tubazioni di materia plastica per scarichi interrati non a pressione - Sistemi di tubazioni a parete strutturata di policloruro di vinile non plastificato (PVC-U), polipropilene (PP) e polietilene (PE);
- **UNI EN 598:** Tubi, raccordi ed accessori di ghisa sferoidale e loro assemblaggi per fognatura;
- **UNI EN 681:** Elementi di tenuta in elastomero;
- **UNI EN 124:** Dispositivi di coronamento e chiusura.

3.4. Modalità costruttive impianto interno

Nella progettazione delle fognature private, nelle ristrutturazioni e nei recuperi, le reti di acque bianche e nere dovranno essere separate, indipendentemente dal fatto che sia presente il recapito alla rete fognaria separata.

Le due reti, bianca e nera, dovranno essere tenute distinte fino al limite della proprietà e individuate da due pozzetti di ispezione posti immediatamente all'interno della proprietà le cui dimensioni saranno funzione della profondità delle tubazioni e tali da consentire un'agevole ispezionabilità (cfr. Tavv. *All_01* e *All_02*).

Il dimensionamento della rete interna e di quella realizzata su suolo pubblico saranno a carico del richiedente il quale dovrà avvalersi di un tecnico abilitato, che ne assevererà la corretta realizzazione rispetto ai regolamenti vigenti in materia.

Il progetto, che andrà redatto in funzione della portata delle colonne ad esso collegate con riferimento ai metodi ed alle prescrizioni previste dalla UNI EN 12056 dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni:

1. diametro minimo dei collettori neri pari a 160 mm;
2. diametro minimo dei collettori bianchi pari a 200 mm;
3. pendenza minima degli allacciamenti fognari (bianco, nero o misto) pari all'1%;
4. andamento rettilineo su tutti i tratti di canalizzazione;
5. cambiamenti di direzione da realizzarsi con raccordi che non producano apprezzabili variazioni di velocità ed altri effetti nocivi al regolare deflusso idraulico;
6. inserire pozzetti ispezionabili al termine del sistema interno;
7. nella realizzazione delle reti interne utilizzare solo componenti di tipo normalizzato (ovvero aventi caratteristiche conformi alle normative di cui al § 3.3);
8. assicurarsi che le canalizzazioni delle acque bianche e nere poste all'esterno dei fabbricati, anche su aree private, siano totalmente esenti da perdite nelle giunzioni;
9. per le canalizzazioni impiegare esclusivamente tubi aventi caratteristiche di resistenza allo schiacciamento, all'abrasione e di assoluta impermeabilità realizzati in:
 - grès muniti di giunti elastici;
 - polietilene ad alta densità con bicchiere per guarnizione ad incollaggio;
 - PVC tipo 303/1 (UNI EN 1452);
 - per le sole acque bianche, conglomerato cementizio adeguatamente impermeabilizzati in corrispondenza dei giunti.

In sintesi il sistema fognario interno dovrà essere costituito da materiali resistenti alle azioni meccaniche, chimiche, termiche indotte da carichi e sovraccarichi esterni, nonché dalle acque che lo percorrono al fine di garantirne, nel tempo, la perfetta tenuta e la durabilità.

Occorre inoltre rispettare quanto segue:

- a. nelle condotte di fognatura "nera" potranno unicamente essere allacciati scarichi di acque nere, con assoluta esclusione di acque di origine meteorica o acque di canali irrigui;
- b. la linea per le acque nere dovrà essere dotata di idonea fossa biologica per i WC, pozzetto degrassatore per le cucine, mentre il resto delle acque luride dovrà essere allacciato a valle di biologica e degrassatore, prima del pozzetto di ispezione (cfr. Tavv. *All_01* e *All_02*);
- c. la linea delle acque bianche dovrà raccogliere le sole acque meteoriche dell'area privata;
- d. nel caso, infine, che si debbano convogliare le due reti interne in un unico pozzetto la rete fognaria nera dovrà essere convogliata nella bianca all'interno di un pozzetto di confluenza ispezionabile dal quale dovrà partire una condotta di emissione avente diametro non inferiore al rispettivo della rete fognaria bianca;
- e. qualunque sia il punto di recapito dei collettori dei sistemi privati, in prossimità di questo il sistema dovrà essere dotato di sifone ispezionabile con doppia ispezione. Dal pozzetto avrà origine la derivazione al sistema fognario esterno (UNI EN 12056).

3.5. Modalità di esecuzione degli allacciamenti

L'allacciamento al collettore fognario pubblico (bianco, nero o misto) dovrà essere eseguito avendo cura di mantenere una quota di scorrimento del tubo di immissione superiore alla sommità del collettore fognario ricevente; le modalità di esecuzione consentite sono:

- a. innesto su pozzetto d'ispezione esistente (cfr. Tav. *All_03*) previa formazione di foro con carotatrice di adatta dimensione e con sigillatura della condotta di derivazione all'interno ed all'esterno del pozzetto;
- b. innesto su pozzetto d'ispezione da realizzare ex novo (cfr. Tavv. *All_04* e *All_05*) da realizzarsi mediante formazione dell'elemento di base al di sotto del collettore pubblico, successivo completamento del pozzetto con getto in opera o con l'ausilio di elementi prefabbricati, sigillatura della condotta di derivazione all'interno ed all'esterno del pozzetto e realizzazione di un'apertura di ispezione sul collettore esistente;
- c. per innesto su collettori in PVC (cfr. Tav. *All_06*): in caso di assenza di braghe, giunti o manufatto idoneo, l'allacciamento al collettore principale della derivazione del sistema fognario privato, può avvenire con:
 - c.1 utilizzo di "braga di derivazione a uno o due manicotti scorrevoli";
 - c.2 utilizzo di "derivazione a sella".
- d. innesto su collettori in calcestruzzo: previa formazione di foro con carotatrice di adatta dimensione, con:
 - d.1 "posa di pozzetto rovesciato" al di sopra del collettore esistente, innesto della condotta di allaccio sul lato del pozzetto e rinfilo in conglomerato cementizio al di sotto della condotta di allaccio e sui lati del pozzetto (cfr. Tav. *All_07*);
 - d.2 "sella di allacciamento" costituita da giunto flessibile in gomma EPDM resistente agli acidi, agli olii, alle elevate temperature ed alle aggressioni da agenti chimici e biologici;
 - d.3 "giunto a collare di espansione interno" costituito da connettore elastico con gole interna - esterna predisposte al serraggio, collare di espansione interno e fascetta di serraggio esterno al giunto;

Allacciamenti di derivazioni di utenza a manufatti di materiali diversi o pozzetti di piccole dimensioni, che non consentano l'applicazione di uno dei metodi sopra citati, saranno realizzati secondo prescrizioni specificatamente emesse.

Letti, rinfilo e rinterri degli scavi delle tubazioni principali e derivate dovranno assicurare l'assenza di cedimenti delle stesse e del piano stradale; in particolare dovranno essere osservate le prescrizioni degli enti gestori delle strade e delle infrastrutture medesime.

3.6. Impianti di sollevamento

Ove non risulti possibile il convogliamento a gravità delle acque del sistema interno sino al recapito, occorrerà raccoglierle in luogo di accumulo e sollevarle sino al punto in cui possano fluire a gravità (UNI EN 12056).

Qualora la conformazione del fabbricato e la quota del collettore della pubblica rete fognaria non consentissero, totalmente o parzialmente, lo scarico a gravità delle acque nel condotto di fognatura, dovrà essere predisposto un idoneo sistema di sollevamento.

L'impianto di sollevamento dovrà essere realizzato conformemente alle seguenti prescrizioni:

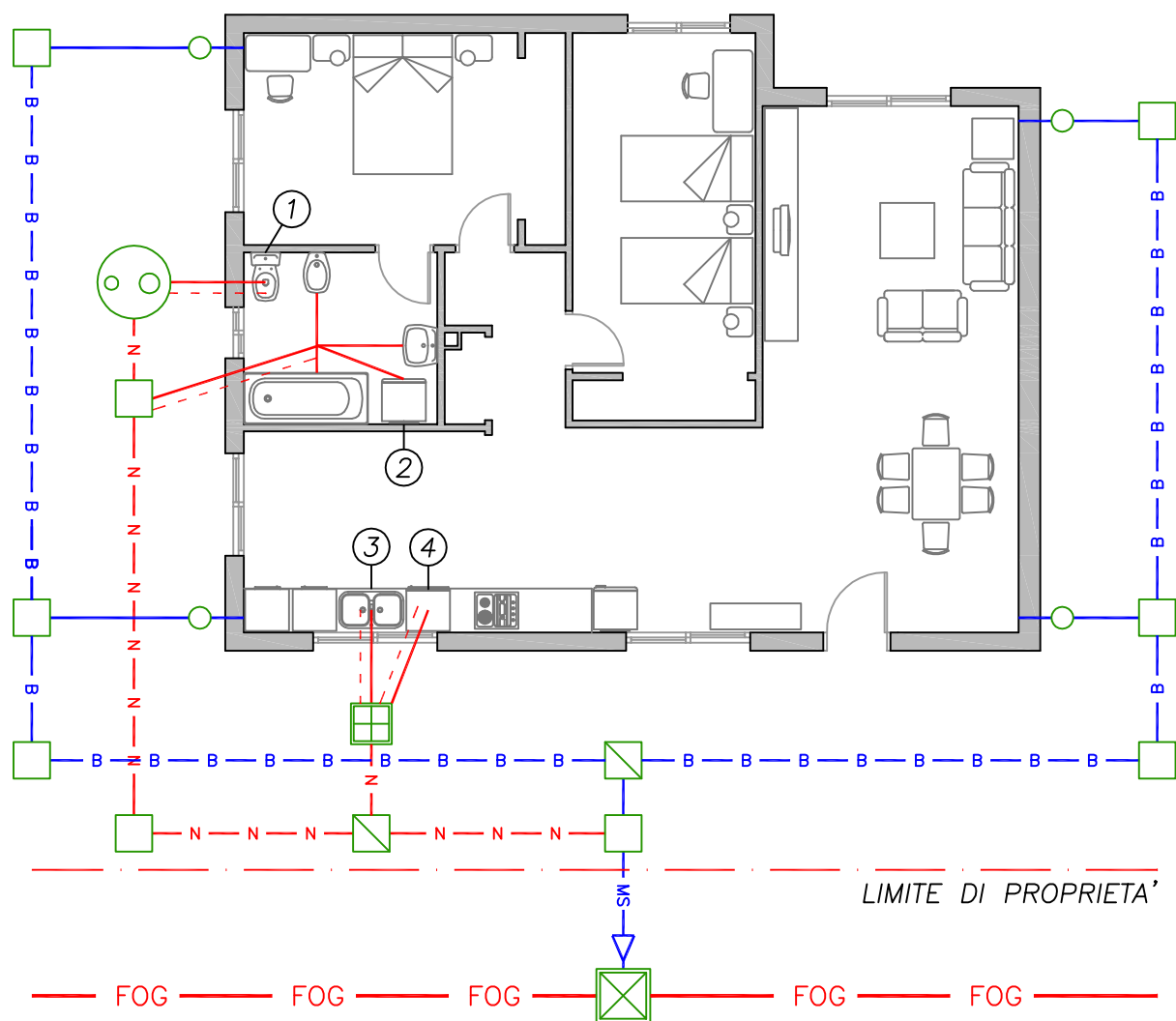
- impiego di materiali di adeguata robustezza all'azione corrosiva od abrasiva;

- adozione di sezioni di condutture sufficienti a garantire il passaggio agevole anche di materiali in sospensione;
- l'installazione di almeno due pompe di cui una di riserva, abitualmente fuori servizio anche con la portata massima. E' consigliabile che la seconda pompa funzioni come "riserva attiva" (partecipi cioè' al funzionamento della stazione in condizioni normali) ciò' ad evitare che, in caso di necessità, sia fuori servizio per avaria;
- dovrà essere assicurata la possibilità di provvedere alle operazioni di ispezione attraverso aperture di dimensione idonea;
- l'impianto dovrà essere dotato di dispositivo di allarme per la segnalazione di guasti alle pompe o ai meccanismi ausiliari.

SORGEAQUA non si riterrà responsabile per i danni causati al fabbricato o a terzi da eventuali rigurgiti anche nell'ipotesi di corretto funzionamento dell'impianto.

La presente documentazione tecnica è disponibile in formato digitale e nella forma più aggiornata nel sito del Gestore www.sorgeaqua.it.

SCHEMA DI ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA MISTA



LEGENDA

- B — FOGNATURA PRIVATA ACQUE BIANCHE
Ø_{min} 200 mm
- N — FOGNATURA PRIVATA ACQUE NERE
Ø_{min} 160 mm
- MS — FOGNATURA PRIVATA ACQUE MISTE
(Ø_{min} = Ø FOGNATURA PRIVATA ACQUE BIANCHE)
- FOG — FOGNATURA PUBBLICA ACQUE MISTE
- - - VENTILAZIONE

- ① WC
- ② LAVATRICE
- ③ LAVELLO
- ④ LAVASTOVIGLIE

- ☒ ALLACCIO AL COLLETTORE FOGNARIO (PER LE MODALITA' DI ESECUZIONE ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE)
- ⊙ FOSSA BIOLOGICA
- ☐ POZZETTO DEGRASSATORE
- POZZETTO PER PLUVIALE
- ☒ POZZETTO SIFONATO ISPEZIONABILE DA POSARE AL LIMITE DI PROPRIETA'
- ☐ POZZETTO DI RACCORDO

TITOLO

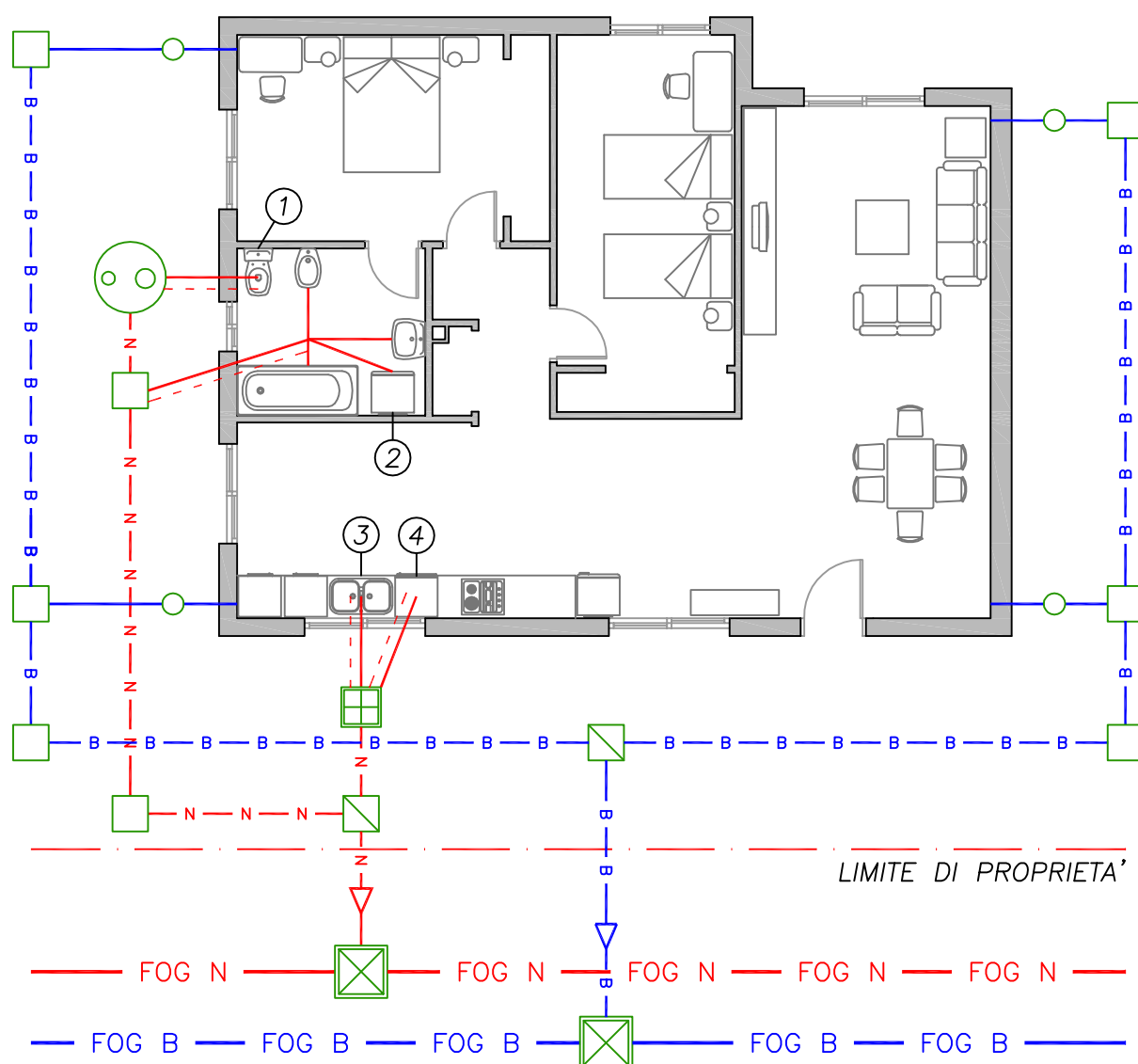
ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI
FOGNATURA PUBBLICA MISTA

TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_01	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SCHEMA DI ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA SEPARATA



LEGENDA

- B — FOGNATURA PRIVATA ACQUE BIANCHE
Ø_{min} 200 mm
- N — FOGNATURA PRIVATA ACQUE NERE
Ø_{min} 160 mm
- FOG B — FOGNATURA PUBBLICA ACQUE BIANCHE
- FOG N — FOGNATURA PUBBLICA ACQUE NERE
- - - VENTILAZIONE

- ① WC
- ② LAVATRICE
- ③ LAVELLO
- ④ LAVASTOVIGLIE

- ☒ ALLACCIO AL COLLETTORE FOGNARIO (PER LE MODALITA' DI ESECUZIONE ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE)
- ⊙ FOSSA BIOLOGICA
- ☐ POZZETTO DEGRASSATORE
- POZZETTO PER PLUVIALE
- ☒ POZZETTO SIFONATO ISPEZIONABILE DA POSARE AL LIMITE DI PROPRIETA'
- ☐ POZZETTO DI RACCORDO

TITOLO

ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI
FOGNATURA PUBBLICA SEPARATA

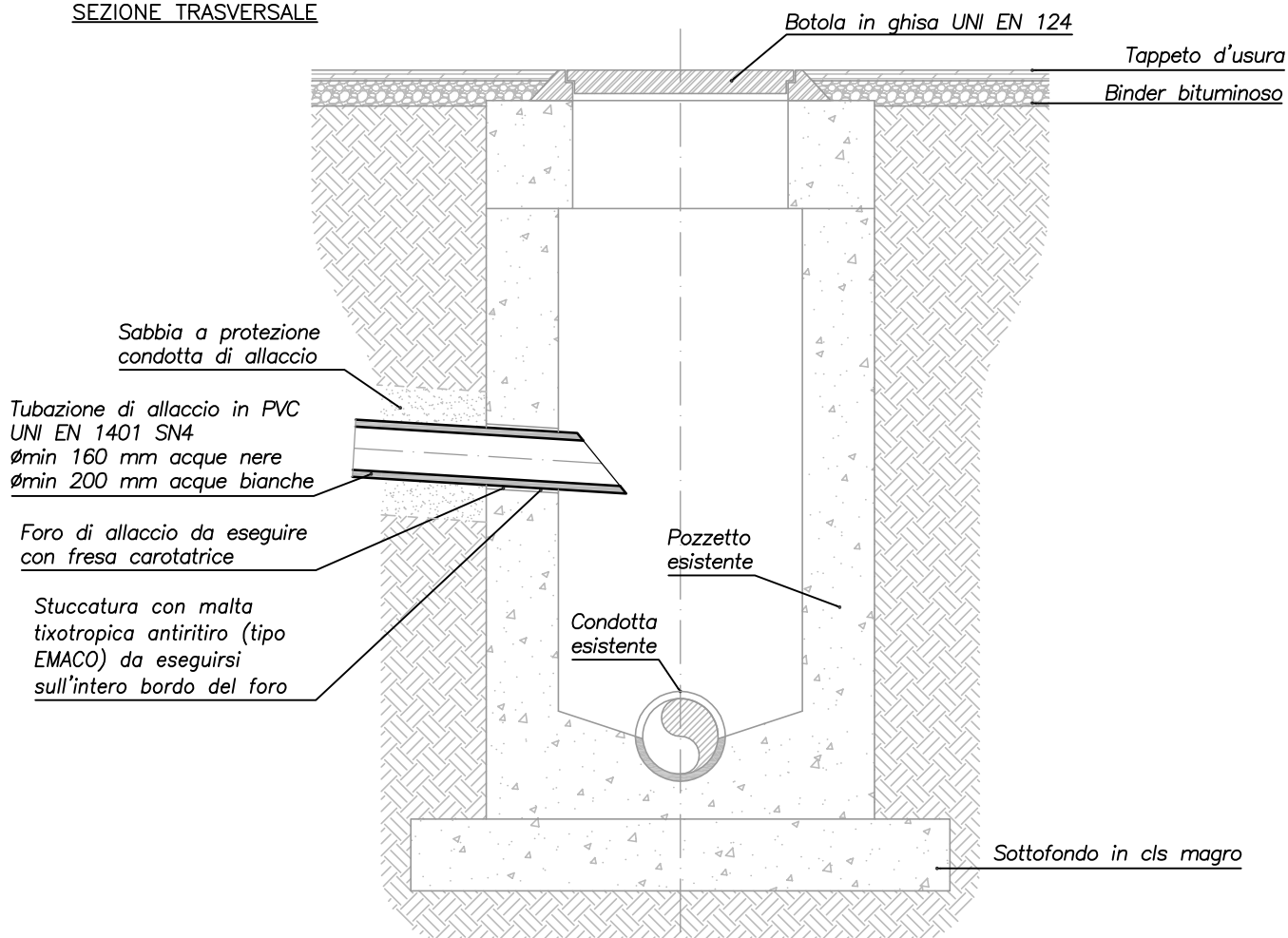
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_02	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



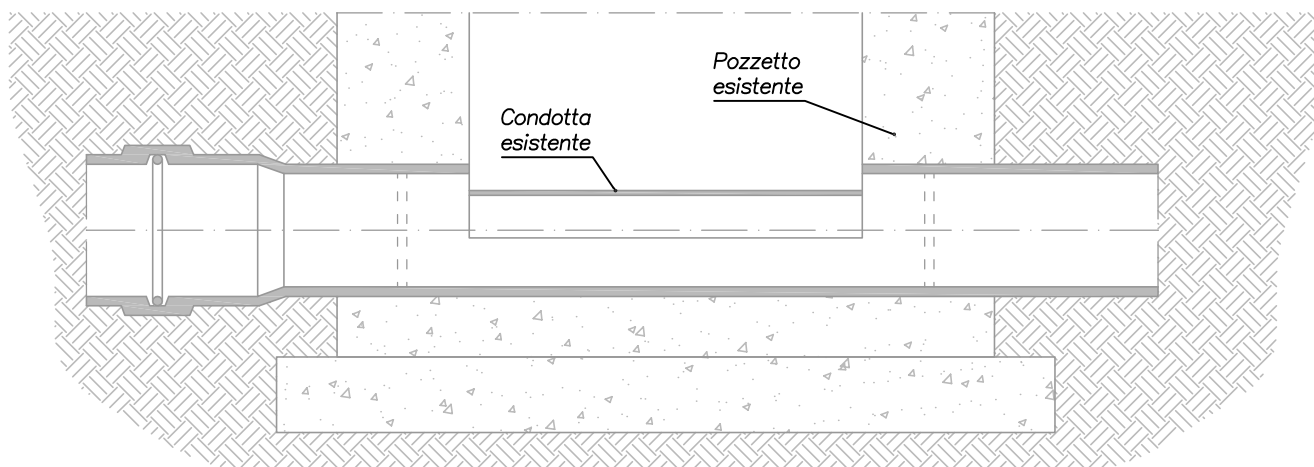
SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA' IN POZZETTO D'ISPEZIONE ESISTENTE

SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE



TITOLO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA'
IN POZZETTO D'ISPEZIONE ESISTENTE

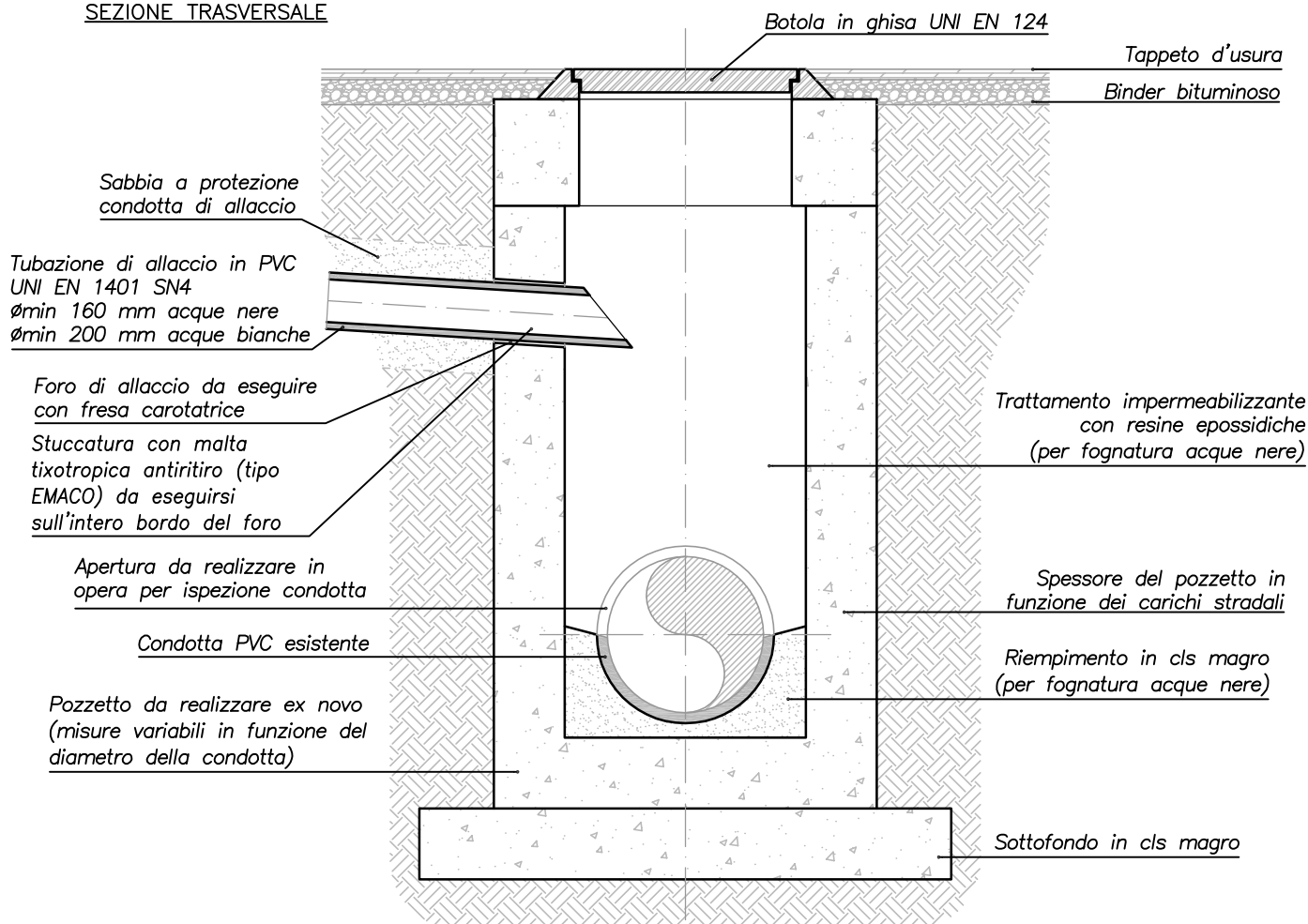
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_03	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA' SU COLLETTORE IN PVC ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO D'ISPEZIONE

SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE



TITOLO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA' SU COLLETTORE IN PVC ESISTENTE
CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO D'ISPEZIONE

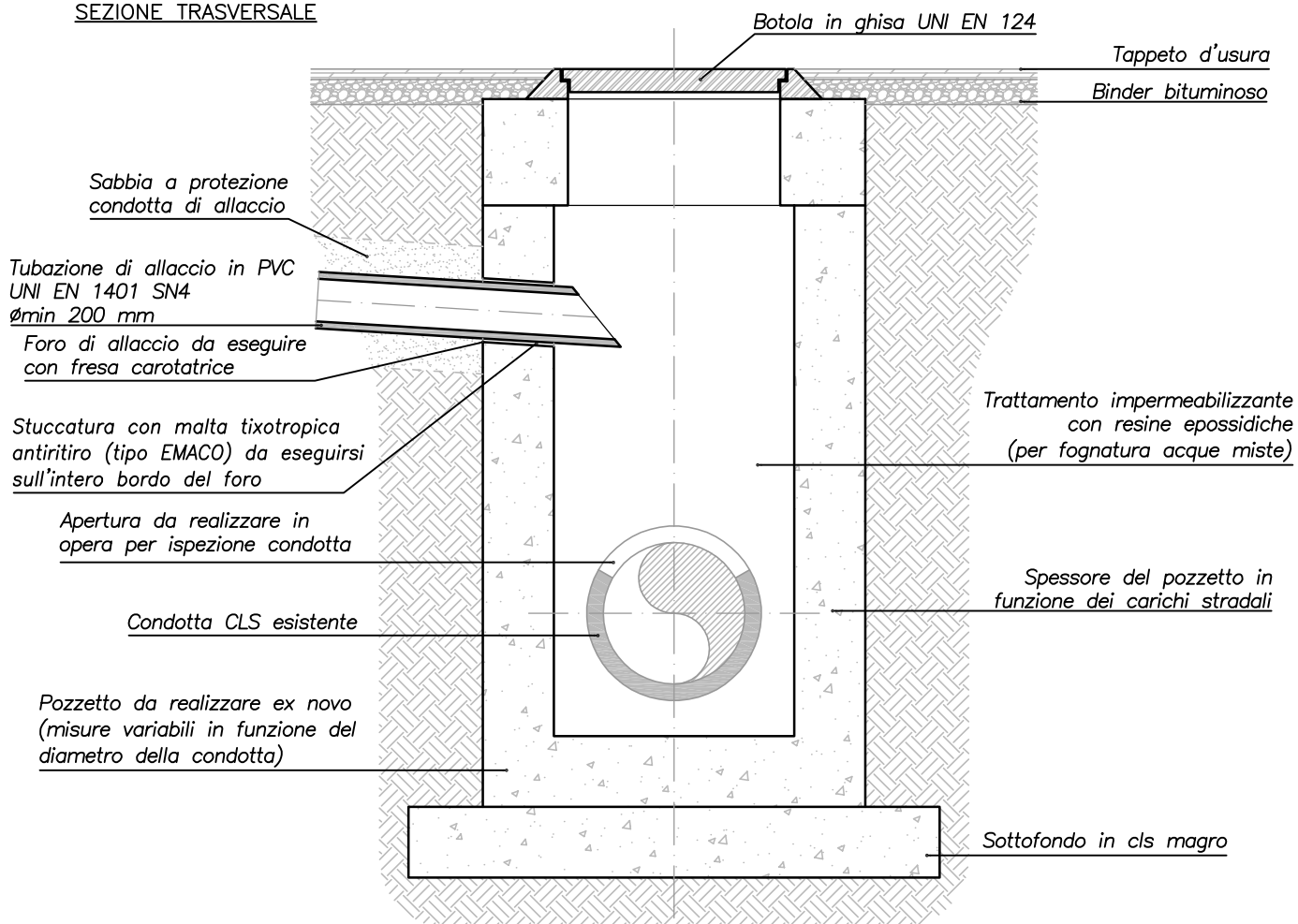
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_04	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA' SU COLLETTORE ACQUE BIANCHE/MISTE IN CLS ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO D'ISPEZIONE

SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE



TITOLO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO A GRAVITA' SU COLLETTORE ACQUE BIANCHE/MISTE
IN CLS ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZETTO D'ISPEZIONE

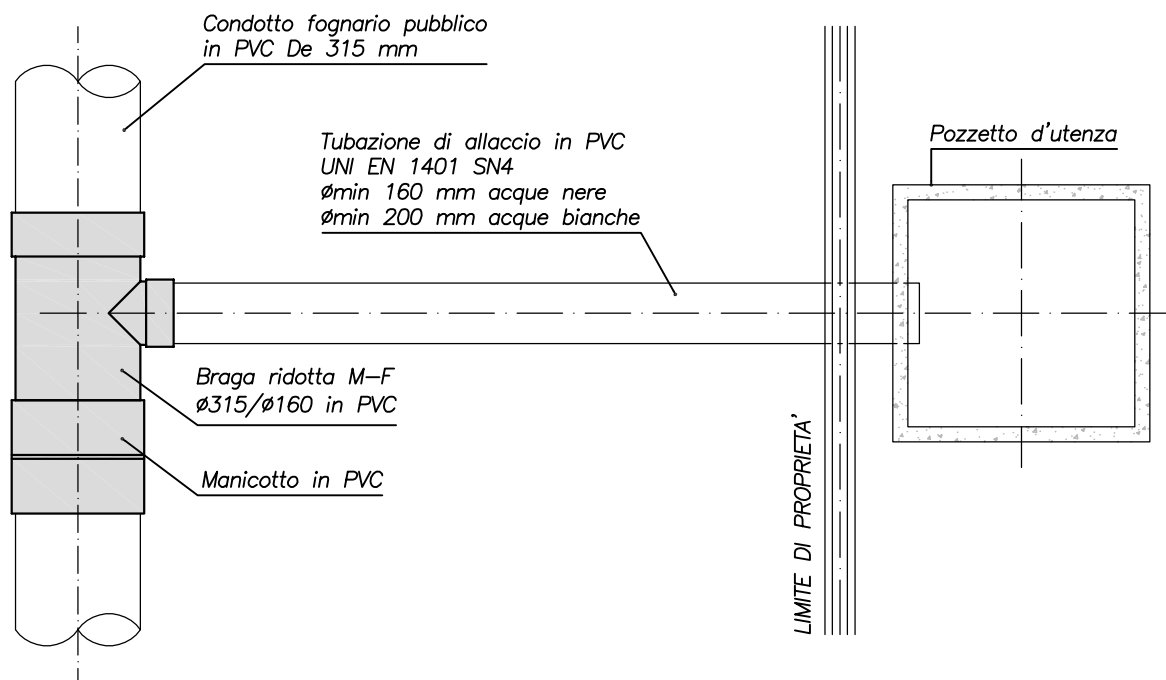
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
AII_05	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



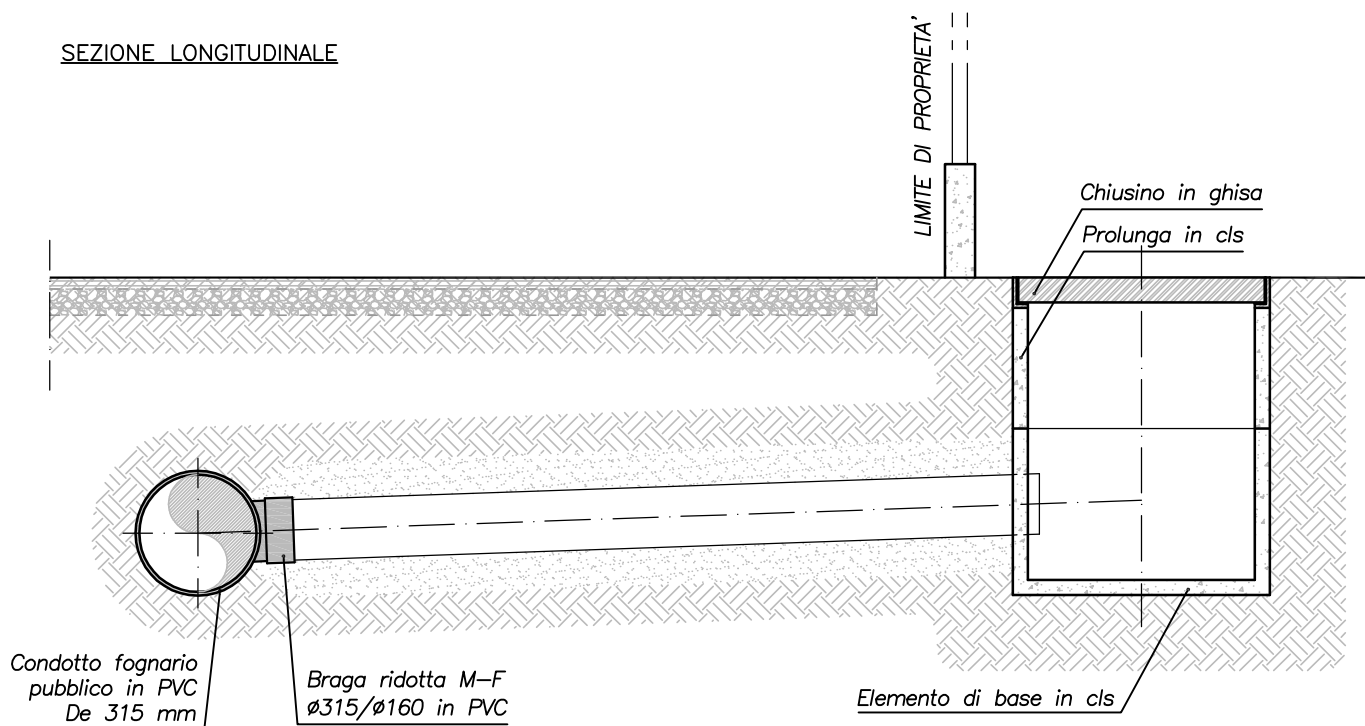
SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO D'UTENZA ALLA CONDOTTA STRADALE IN PVC

PIANTA



SEZIONE LONGITUDINALE



NOTE

In alternativa allo schema proposto, il collegamento tra l'allaccio fognario ed il collettore stradale potrà essere realizzato con:

1. sella di allacciamento costituita da giunto flessibile in gomma EPDM e collare con fascette in acciaio inox AISI 304 - 316.

TITOLO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO D'UTENZA
 ALLA CONDOTTA STRADALE IN PVC

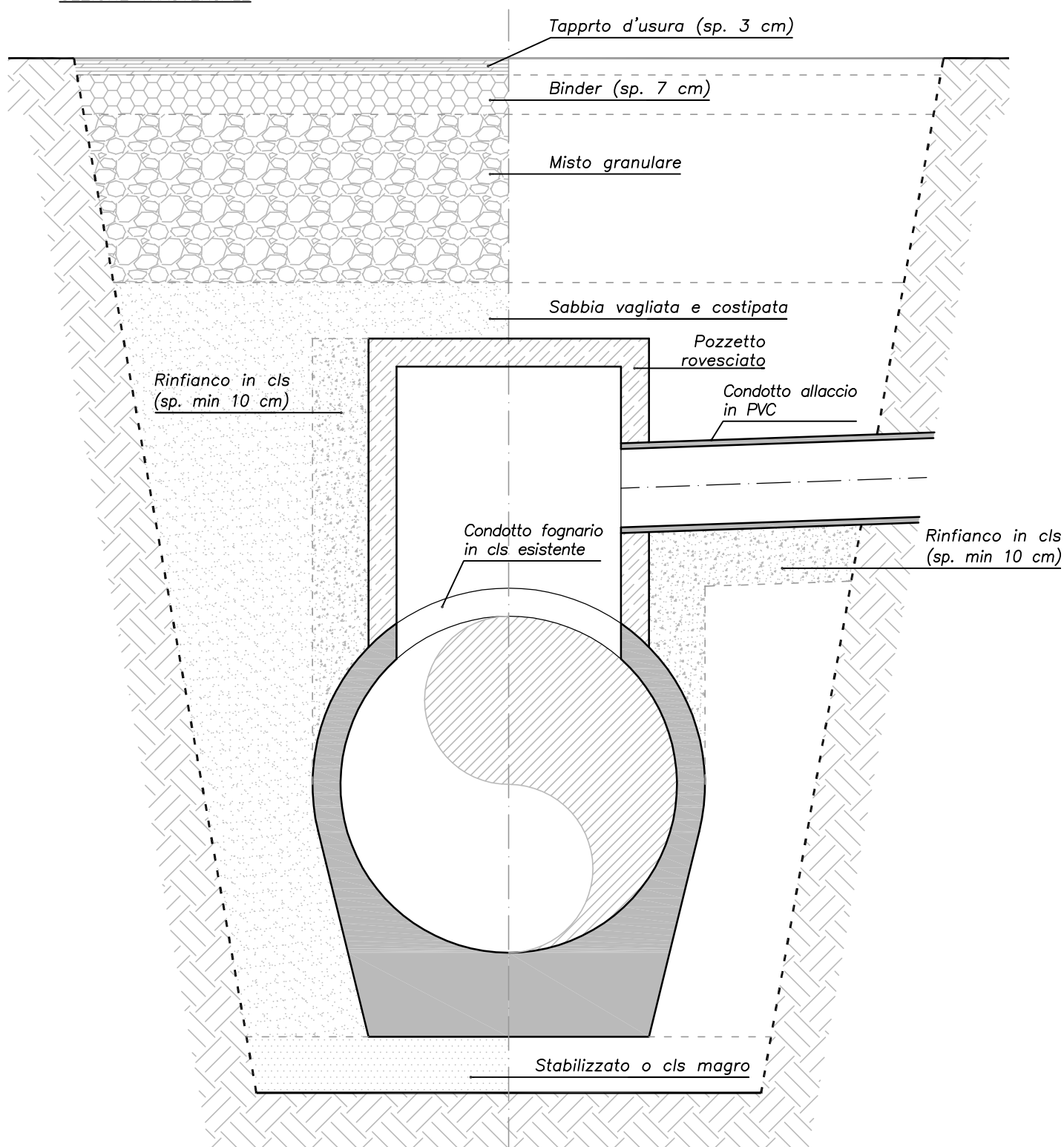
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_06	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO D'UTENZA ALLA CONDOTTA STRADALE IN CLS

SEZIONE TRASVERSALE



NOTE

In alternativa allo schema proposto, il collegamento tra l'allaccio fognario ed il collettore stradale potrà essere realizzato con:

1. sella di allacciamento costituita da giunto flessibile in gomma EPDM resistente agli acidi, agli olii, alle elevate temperature ed alle aggressioni da agenti chimici e biologici;
2. giunto a collare di espansione interno (solo su collettori in cls) costituito da connettore elastico con gole interna-esterna, collare di espansione interno, fascetta di serraggio esterno al giunto per il fissaggio della tubazione di derivazione.

TITOLO

ALLACCIAMENTO FOGNARIO D'UTENZA
ALLA CONDOTTA STRADALE IN CLS

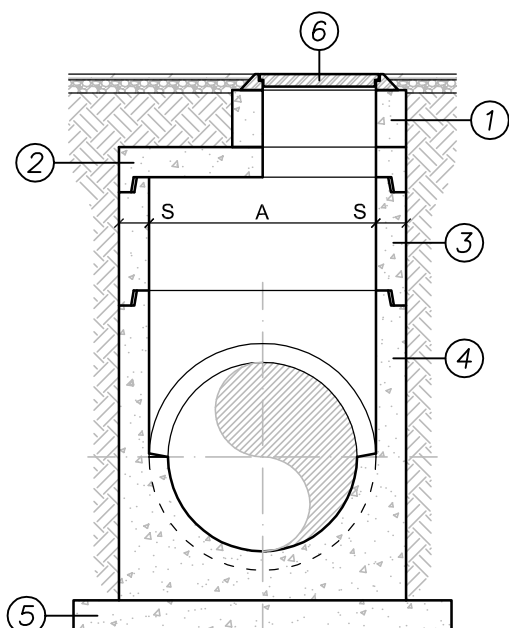
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
AI_07	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



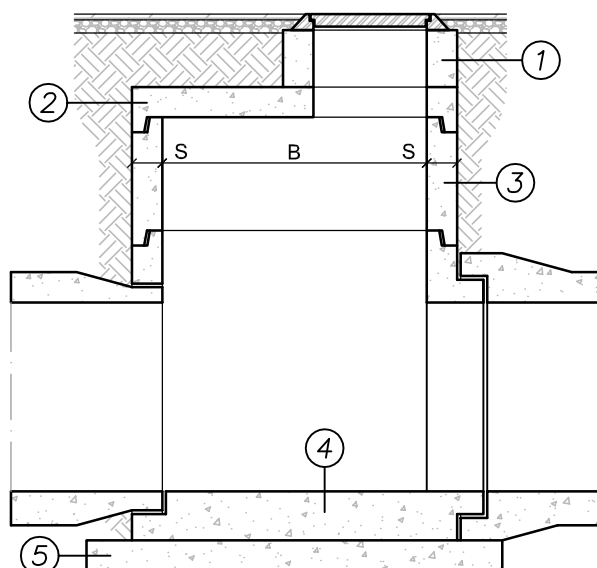
SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

POZZETTO PREFABBRICATO D'ISPEZIONE ED UTENZA PER FOGNATURE

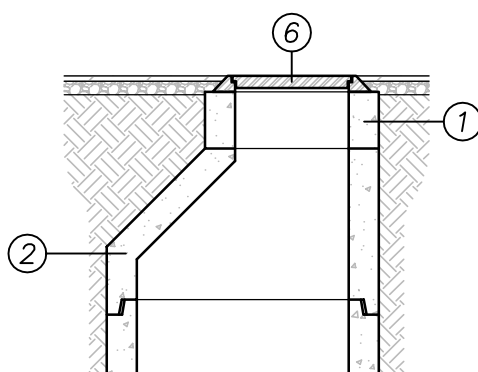
SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE



ELEMENTO TRONCO-CONICO



LEGENDA

- ① TORRINO $\varnothing 600$
- ② PIASTRA DI COPERTURA CON FORO $\varnothing 600$ o ELEMENTO TRONCO-CONICO CON FORO $\varnothing 600$
- ③ PROLUNGA
- ④ ELEMENTO DI BASE
- ⑤ MASSETTO IN CLS MAGRO
- ⑥ CHIUSINO IN GHISA SFEROIDALE

TABELLA DIMENSIONALE POZZETTI

TIPO	A	B	S
Tubi in CLS con $\varnothing < 400$ Tubi in GRES con $\varnothing < 300$ Tubi in PVC con $\varnothing < 315$	600	600	100
Tubi in CLS con $\varnothing \geq 400$ e < 500 Tubi in GRES con $\varnothing \geq 300$ e < 400 Tubi in PVC con $\varnothing \geq 315$ e < 630	800	800	100
Tubi in CLS con $\varnothing \geq 500$ e < 600 Tubi in GRES con $\varnothing \geq 400$ e < 600 Tubi in PVC con $\varnothing \geq 630$	1000	1000	110
Tubi in CLS con $\varnothing \geq 800$	1200	1200	110

TITOLO

POZZETTO PREFABBRICATO D'ISPEZIONE
ED UTENZA PER FOGNATURE

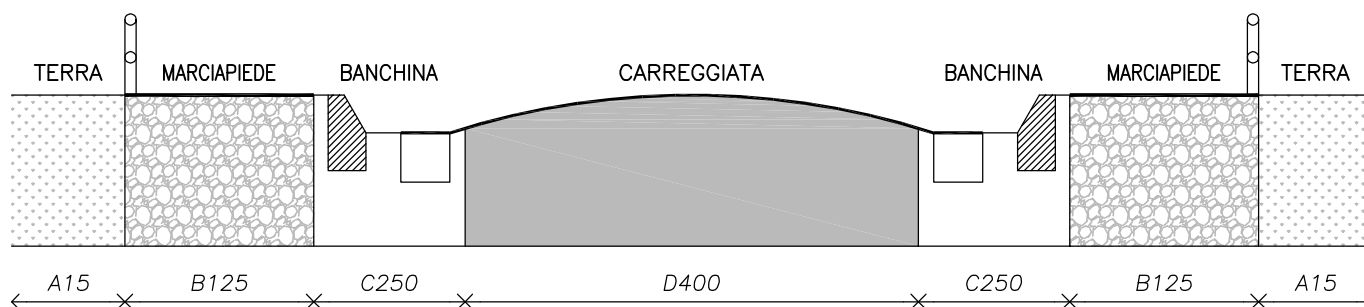
TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
All_08	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

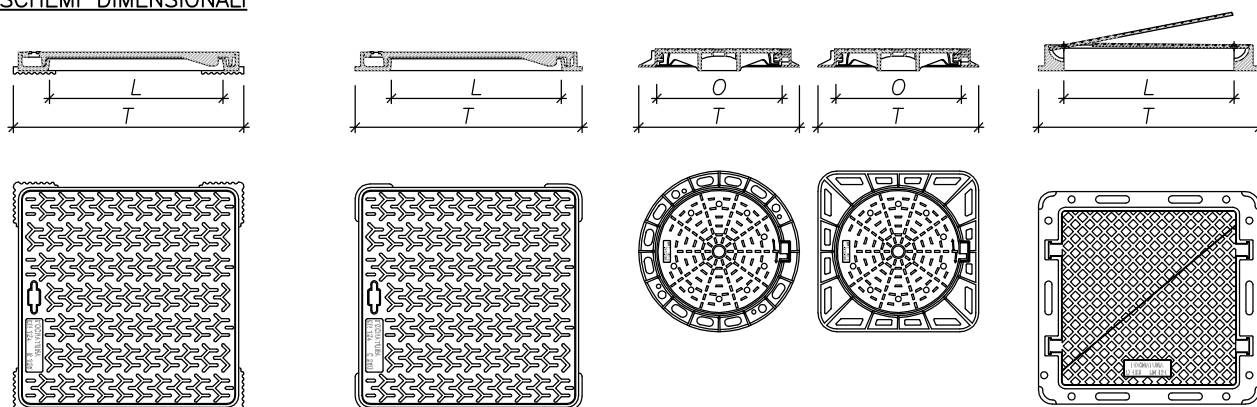
CHIUSINI IN GHISA SFEROIDALE UNI EN 124

ZONE D'IMPIEGO UNI EN 124



- CLASSE A15:** (carico di rottura KN 15) zone esclusivamente pedonali e ciclistiche – superfici paragonabili come spazi verdi.
- CLASSE B125:** (carico di rottura KN 125) marciapiedi – zone pedonali aperte occasionalmente al traffico – aree di parcheggio e parcheggi a più piani per autoveicoli.
- CLASSE C250:** (carico di rottura KN 250) cunette ai bordi delle strade che si estendono fino a 0,5 m sulle corsie di circolazione e fino a 0,2 m sui marciapiedi – banchine stradali e parcheggi per veicoli leggeri.
- CLASSE D400:** (carico di rottura KN 400) vie di circolazione (strade provinciali e statali) – aree di parcheggio per tutti i tipi di veicoli.

SCHEMI DIMENSIONALI



CLASSE B125			CLASSE C250			CLASSE D400 circolare			CLASSE D400 quadrato		
DIMENSIONI			DIMENSIONI			DIMENSIONI			DIMENSIONI		
Telaio T mm	Luce netta L mm	Peso kg	Telaio T mm	Luce netta L mm	Peso kg	Telaio T mm	Luce netta Ø mm	Peso kg	Telaio T mm	Luce netta L mm	Peso kg
430	400	26	425	400	39	Ø600	500	64	500	400	43
520	500	40	485	450	48	600	500	70	550	450	56
625	600	56	535	500	57	Ø730	600	90	600	500	64
730	700	77	635	600	74	730	600	97	700	600	80
						850	600	111	810	690	142
									910	790	179

PRESCRIZIONI

- LUCE MINIMA:** pari a 600 mm ad eccezione di quei casi in cui l'ingombro del chiusino sia incompatibile con gli spazi a disposizione (centri storici, vicoli interdetti al traffico, ecc.).
- CHIUSURA:** il sistema di fissaggio del coperchio al telaio deve essere del tipo senza l'ausilio di chiavi o serrature.

TITOLO

CHIUSINI IN GHISA SFEROIDALE UNI EN 124

TAVOLA	REV.	DATA	DISEGNATO DA	SCALA
AII_09	0	Giugno '08	M.F.	FUORI SCALA



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO